


PROGETTISTI	<b>GRUPPO ARGO</b> ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI ARCH. MARCO COLLA ARCH. GABRIELE FERRARI ARCH. ROBERTO PELLINO ARCH. GIAN LUCA PERINOTTO VICOLO CILEA 11 - 27029 VIGEVANO (PV) TEL FAX 0381903221 P.IVA 02003500184 WEB HTTP://WWW.GRUPPOARGO.IT E-MAIL INFO@GRUPPOARGO.IT PEC: GIANLUCA.PERINOTTO@ARCHIWORLDPEC.IT
COMMITTENTE	COMUNE DI GALLIAVOLA (PV) PIAZZA VITTORIA 1 - 27034 GALLIAVOLA TEL. 0384 85083 - FAX. 0384 858942 PARTITA IVA - 00485480180 E-MAIL: COMUNE.GALLIAVOLA@LIBERO.IT PEC: COMUNE.GALLIAVOLA@PEC.IT
PROGETTO	REGIONE LOMBARDIA - PROVINCIA DI PAVIA COMUNE DI GALLIAVOLA <b>PGT</b> PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ELABORATO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE N.12 DEL 2005 E S.M.I.
ITER	AVVIO DEL PROCEDIMENTO: DGC N.57 DEL 18/08/09 CONFERENZA INIZIALE DI VAS: 24/05/2011 CONFERENZA CONCLUSIVA DI VAS: 24/09/2012 DELIBERA DI ADOZIONE: DGC N.20 DEL 26/10/12 DELIBERA DI APPROVAZIONE: PUBBLICAZIONE NEL BURL:
RIFERIMENTO	
ELABORATO	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO CONTRODEDUZIONI <b>CD</b> CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI E AI PARERI PERVENUTI SEGUENTI L'ADOZIONE
DATA	MAGGIO 2013

PROGETTISTI:

## **GRUPPO ARGO**

**ARCHITETTURA URBANISTICA DESIGN**

STUDIO ARCHITETTI ASSOCIATI

MARCO COLLA

GABRIELE FERRARI

ROBERTO PELLINO

GIAN LUCA PERINOTTO

VICOLO CILEA 11

27029 VIGEVANO PV

TEL - FAX 0381 903221

P.IVA 02003500184

E.MAIL [INFO@GRUPPOARGO.IT](mailto:INFO@GRUPPOARGO.IT)

SITO WEB: [WWW.GRUPPOARGO.IT](http://WWW.GRUPPOARGO.IT)

PREMESSA

Il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Galliavola (PV) è adottato con Delibera di Consiglio Comunale n.20 del 26 ottobre 2012, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della Legge Regionale (Legge per il Governo del Territorio) n.12 del 2005 e s.m.i.

Gli atti del Piano di Governo del Territorio comprensivi di quelli inerenti la relativa procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sono depositati, congiuntamente alla delibera di Consiglio Comunale n.20 del 26 ottobre 2012, presso la segreteria comunale dal 29 novembre 2012 e del deposito è fatta pubblicità sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), ai sensi dell'articolo 13, comma 4, della LR12/05 e s.m.i.

Il termine per la presentazione delle osservazioni, inizialmente fissato per il giorno 29 gennaio 2013, è stato prorogato con successivo Avviso pubblico al giorno 15 marzo 2013. Pertanto ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della LR12/05 e s.m.i., gli elaborati definitivi del PGT di Galliavola devono essere approvati entro la data del 14 giugno 2013.

Entro quella data sono pervenute le seguenti due osservazioni:

1. osservazione da parte di ARPA Lombardia ("Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Galliavola con deliberazione del Consiglio Comunale n.20 del 26/10/2012. Osservazioni al Documento di Piano ai sensi dell'art.13, comma 6, della L.R. 12/05 e s.m.i."), protocollata in data 28 gennaio 2013 (numero protocollo comunale 220)
2. parere da parte di ASL Pavia ("Comune di Galliavola - Adozione Piano di Governo del Territorio PGT ai sensi della L.R. 12/2005 e s.m.i."), protocollata in data 15 aprile 2013 (numero protocollo comunale 738)

Oltre la data sopraindicata è pervenuta la seguente osservazione:

3. osservazione da parte di Costa Francesco, protocollata in data 21 maggio 2013 (numero protocollo comunale 886)

A queste si deve aggiungere il parere di compatibilità con il PTCP da parte della Provincia di Pavia (Delibera di Giunta Provinciale n.49 del 18 febbraio 2013 con oggetto: "Comune di Galliavola - Piano di Governo del Territorio - Delibera C.C. n.20 del 26/10/2012 - Verifica di compatibilità con il P.T.C.P. ai sensi dell'art.13 comma 5 della L.R. 12/2005").

Tutte le osservazioni e pareri pervenuti sono stati controdedotti ed accolti.

OSS\_01

OSSERVAZIONE PERVENUTA IN DATA 28 GENNAIO 2013 (NUMERO PROTOCOLLO COMUNALE 220) DA PARTE DELL'ARPA (AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE) DELLA LOMBARDIA (OGGETTO: "PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO ADOTTATO DAL COMUNE DI GALLIAVOLA CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.20 DEL 26/10/2012. OSSERVAZIONI AL DOCUMENTO DI PIANO AI SENSI DELL'ART.13, COMMA 6, DELLA L.R. 12/05 E S.M.I.")

Descrizione sintetica:

Apprezzando sia l'applicazione dei vari passaggi procedurali della VAS sia la presenza delle controdeduzioni ai vari contributi presentati da enti associazioni e cittadini, ribadiscono quanto già osservato dall'Ente 10 agosto 2012 (protocollo comunale n.1357), e già controdedotto (si veda la Relazione di PGT - DP08r), Arpa non provvede a "formulare in sede di articolo 13 ulteriori osservazioni".

Arpa aggiunge solo che: "vista l'assenza di impianto di depurazione, al fine di una maggiore tutela della acque superficiali, si consiglia di introdurre eventuali accorgimenti progettuali volti a preservare i ricettori finali, facendo seguire da fitodepurazione i trattamenti primari (Imhoff) già presenti".

Considerazioni:

Si accoglie positivamente il consiglio riguardo alla fitodepurazione, che sarà valutato, in base alle disponibilità finanziarie, in sede di programmazione delle opere pubbliche future.

Proposta conclusiva:

**ACCOLTA**

OSS\_02

OSSERVAZIONE PARERE PERVENUTO IN DATA 15 APRILE 2013 (NUMERO PROTOCOLLO COMUNALE 738) DA PARTE DELL'ASL PAVIA (OGGETTO: "COMUNE DI GALLIAVOLA - ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO PGT AI SENSI DELLA L.R. 12/2005 E S.M.I.")

Descrizione sintetica:

In sintesi si osserva che:

1. "la soluzione di destinare ad attività produttive le aree libere identificate nel DP08s con i numeri "7" e "8" rischia di produrre una eccessiva frammentazione del comparto produttivo ma anche di frapporre una significativa quanto, ingiustificata, distanza delle future nuove attività dai margini del contesto edificato attuale"; "la scelta localizzativa adottata sembra reintrodurre sul territorio comunale, ambiti di trasformazione di nuova formazione, espandendo di fatto da un punto di vista morfologico, la struttura urbana esistente";
2. "anche per quanto riguarda l'ambito di trasformazione residenziale previsto nel Piano (...) la dimensione dell'intervento ipotizzato (slp complessiva pari a 5.150mq per un totale di 54 abitanti teorici previsti) possa produrre una significativa pressione insediativa sul territorio considerato", concordando sostanzialmente "con quanto, già in passato, espresso dall'Arpa (vedi infra)";
3. "per gli aspetti igienico sanitari derivanti dalla futura utilizzazione del suolo, in rapporto alla localizzazione degli insediamenti produttivi proposti, considerata, in particolare, la ridotta superficie permeabile a disposizione per le aree "7" e "8" (...) si dovrà provvedere ad effettuare una preliminare verifica circa la capacità delle reti di smaltimento delle acque meteoriche in relazione alle superfici impermeabili ipotizzate";
4. "si rammenta che all'interno delle suddette aree la futura edificazione dovrà garantire il rispetto dei vincoli stradali, ai sensi del DLgs n.285 del 30 aprile 1992 (...) e DPR n.495 del 16 dicembre 1992 nonché tutti i vincoli in materia sanitaria (T.U.LL.SS. n.1265/34 e DM 5 settembre 1994 e s.m.i. sulla classificazione delle attività insalubri), previsti per gli insediamenti a carattere produttivo;
5. "considerato il carico insediativo complessivo di progetto (n.54 abitanti teorici) con la previsione di incremento della popolazione del 20% in più rispetto a quella attualmente residente (...) si dovrà necessariamente provvedere ad adeguare la rete fognaria e l'impianto di depurazione esistente"

Considerazioni:

1. la soluzione proposta dal PGT di prevedere una doppia possibilità per le future attività artigianali è stata seguita al fine di mantenere una duplice alternativa per la realizzazione: la prima in corrispondenza di attività produttive già esistenti; la seconda in funzione di una maggiore accessibilità e distanza dalle abitazioni, come richiesto dall'ASL stessa in sede di conferenza di VAS; le aree produttive previste sono meno di quelle individuate dal PRG vigente, essendosi eliminata l'area ad Est del centro abitato;
2. si evidenzia che le nuove aree residenziali hanno una superficie prevista in termini di SLP di 2.697mq (si veda pagina 28 della relazione di PGT adottato), e non quella indicata dall'osservazione; si ritiene che tale quantitativo non induca una significativa pressione insediativa sul territorio considerato, anche alla luce della Valutazione Ambientale Strategica e di quanto espresso dall'Arpa in sede di osservazione al PGT adottato;
3. si ritiene opportuno aggiungere alle norme di piano che, considerando per gli aspetti igienico sanitari derivanti dalla futura utilizzazione del suolo, in rapporto alla localizzazione degli insediamenti produttivi proposti, si dovrà

provvedere ad effettuare una preliminare verifica circa la capacità delle reti di smaltimento delle acque meteoriche in relazione alle superfici impermeabili ipotizzate;

4. si evidenzia che il rispetto dei vincoli stradali, ai sensi del DLgs n.285 del 30 aprile 1992 e DPR n.495 del 16 dicembre 1992 è già inserito nelle norme di PGT (articolo 7, comma 5, delle norme d'indirizzo DP08n; e articolo 18 delle NTA del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole); per quanto attiene ai vincoli in materia sanitaria (T.U.LL.SS. n.1265/34 e DM 5 settembre 1994 e s.m.i. sulla classificazione delle attività insalubri), si inserisce tale riferimento all'interno delle norme d'indirizzo (DP08n);
5. si ritiene corretto il completamento delle aree esistenti sia effettuato contestualmente alla realizzazione delle urbanizzazioni (comprehensive del sistema di smaltimento, come già evidenziato nella normativa di piano (articolo 21, comma 3, lettera c, delle norme di indirizzo DP08n; nonché articolo 26, comma 3, lettere a e b, delle NTA del Piano dei Servizi e del Piano delle Regole).

Proposta conclusiva:

**ACCOLTA**

1. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;
2. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;
3. si inserisce il seguente testo nelle norme d'indirizzo (DP08n) all'articolo 21, comma 3: "d. Considerando per gli aspetti igienico sanitari derivanti dalla futura utilizzazione del suolo, in rapporto alla localizzazione degli insediamenti produttivi proposti, contestualmente al progetto su tali aree, si dovrà provvedere ad effettuare una preliminare verifica circa la capacità delle reti di smaltimento delle acque meteoriche in relazione alle superfici impermeabili ipotizzate";
4. si inserisce il seguente testo nelle norme d'indirizzo (DP08n) all'articolo 21, comma 3: "e. per gli insediamenti a carattere produttivo, sono fatti salvi tutti i vincoli in materia sanitaria (T.U.LL.SS. n.1265/34 e DM 5 settembre 1994 e s.m.i. sulla classificazione delle attività insalubri)";
5. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

OSS\_03

OSSERVAZIONE PERVENUTA IN DATA 21 MAGGIO 2013 (NUMERO PROTOCOLLO COMUNALE 886) DA PARTE DI COSTA FRANCESCO (OGGETTO: "OSSERVAZIONE AL PGT")

Descrizione sintetica:

Si richiede:

1. "la possibilità di ampliare la propria azienda sul mapp. 206 destinato dal P.G.T. ad uso agricolo"
2. "di poter costruire sull'area destinata a verde privato un nuova costruzione da adibire a residenza"

Considerazioni:

1. Data la particolare contingenza si ritiene corretto concedere l'ampliamento dell'attività di allevamento sull'area agricola in oggetto, per una piccola porzione, pari al 10% dell'area stessa, anche al fine di una maggiore concentrazione dell'edificato e ottimizzazione della funzionalità dell'azienda;
2. si ritiene altresì che all'interno del tessuto consolidato che comprende le aree residenziali, le aree a verde privato e le aree a verde produttivo, possa essere ammessa la variazione richiesta, al fine di andare incontro alle esigenze familiari esposte.

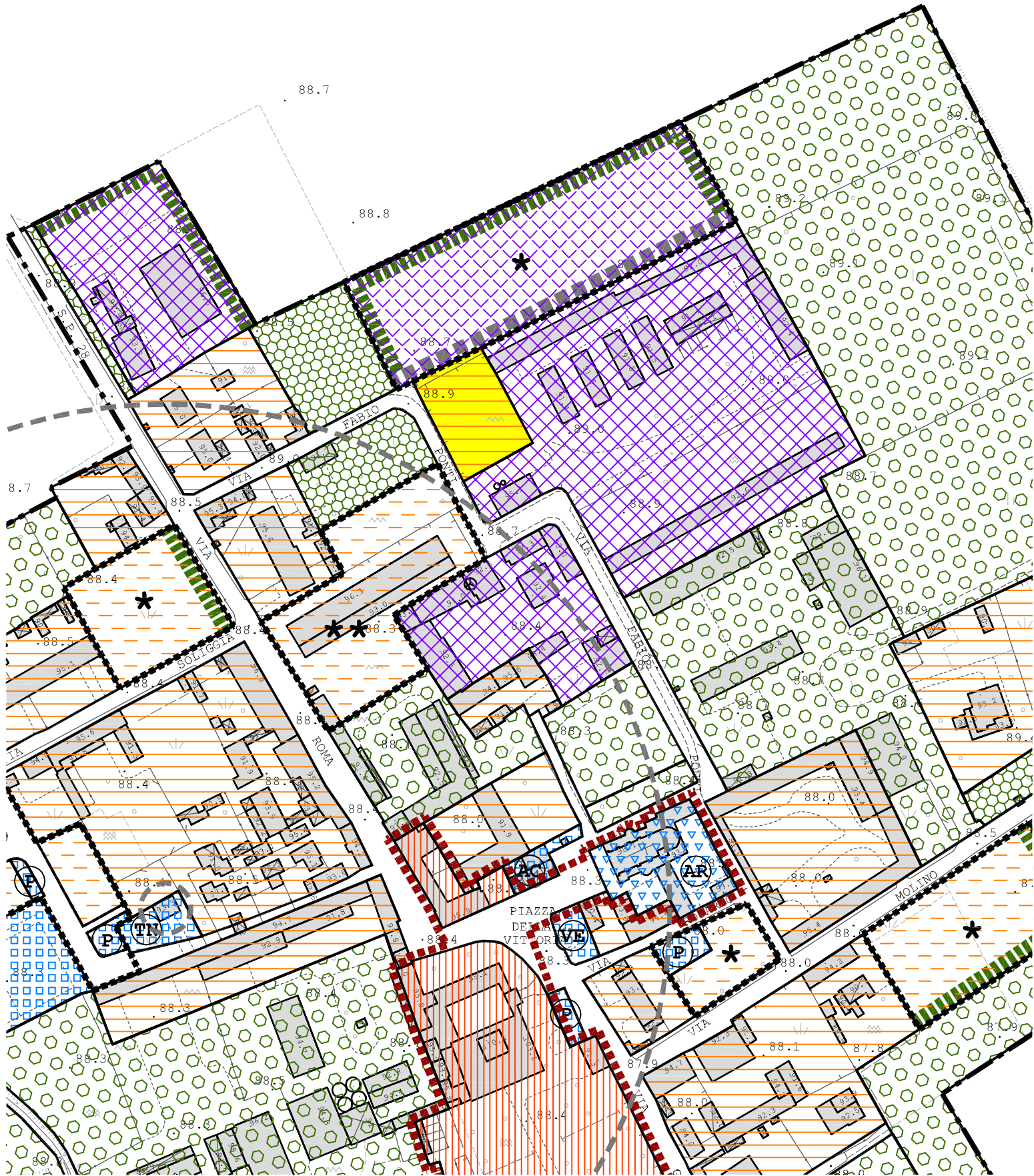
Proposta conclusiva:

**ACCOLTA**

1. Si specificano meglio i contenuti dell'articolo 41, sostituendo il comma 6.b con il seguente testo: "Con l'eccezione delle attività esistenti per le quali sono ammessi ampliamenti previo parere favorevole dell'ASL competente, per le nuove destinazioni d'uso produttive di tipo "Pc" le stesse non possono realizzarsi a distanza inferiore a 200 m (duecento metri) dal perimetro del centro abitato; inoltre la distanza tra edifici, come definita nell'articolo 10, comma 2, tra fabbricati di allevamento e fabbricati con destinazioni d'uso residenziali, non può essere inferiore a 100,00 m (cento metri) nei casi di allevamenti di bovini, equini e canini, e 200,00 m (duecento metri) nei casi di allevamenti suinicoli, avicoli e cunicoli"
2. al fine dell'accoglimento dell'osservazione si sistemano agli i seguenti elaborati: Tavola DP08c, Tavola PR01, Tavola PR02, Tavola PS01 e Tavola PS02.







COMPATIBILITA'

PARERE DI COMPATIBILITÀ CON IL PTCP DA PARTE DELLA PROVINCIA DI PAVIA (DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N.49 DEL 18 FEBBRAIO 2013 CON OGGETTO: "COMUNE DI GALLIAVOLA - PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO - DELIBERA C.C. N.20 DEL 26/10/2012 - VERIFICA DI COMPATIBILITÀ CON IL P.T.C.P. AI SENSI DELL'ART.13 COMMA 5 DELLA L.R. 12/2005").

Descrizione sintetica:

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si rileva quanto segue:

- a. per la "Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 (...) devono anche essere definite: - le aree non soggette a trasformazione urbanistica; - le aree di valore paesaggistico ambientale ed ecologiche; - i vincoli e le classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica (...); pertanto (...) devono essere riportate nella Tavola delle Previsioni di Piano tali aree"; inoltre le "individuazioni che si riferiscono al perimetro del territorio comunale e alle previsioni sovracomunali devono derivare direttamente dalle banche dati del SIT integrato";

Per gli aspetti commerciali si rileva quanto segue:

- b. la relazione del documento di piano evidenzia che il Comune non ha adeguata la disciplina commerciale alle nuove disposizioni emanate dalla Regione Lombardia, che hanno modificato la previgente disciplina; tra l'altro si evidenzia che la DGR n. 8/1681 del 29 dicembre 2005 "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della l.r.12/2005", al capitolo 2, relativamente al Documento di Piano, indica espressamente che tra i suoi contenuti avrebbe dovuto esserci la determinazione delle politiche d'intervento da attivare per il settore della distribuzione commerciale, nonché tutto quanto previsto nella DCR n. 352 del 13 marzo 2007, "Indirizzi generali per la programmazione urbanistica del settore commerciale"; conseguentemente, si ricorda per gli strumenti urbanistici non adeguati alla disciplina commerciale, gli interventi ammessi sono solo esercizi di vicinato ai sensi della normativa vigente;

Per gli aspetti viabilistici si rileva quanto segue:

- c. all'interno del centro abitato, ove possibile, le nuove strade di lottizzazione o i nuovi accessi che si affacciano sulla viabilità provinciale, dovranno essere realizzati verso le intersezioni esistenti a loro volta convenientemente adeguate; fuori dall'attuale perimetro di centro abitato gli accessi alla viabilità provinciale non potranno avvenire direttamente dagli ambiti di trasformazione ma dovranno essere coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate o nuove intersezioni;

"la variante al centro abitato di progetto rappresenta una soluzione ottimale dal punto di vista della viabilità e, assumendo una volta realizzata la valenza di viabilità provinciale, consentirà di deviare il traffico fuori dal centro abitato collegando la SP52 alla SP28, tuttavia tale opera non rientra nella programmazione e nelle priorità" dell'ente provinciale;

come previsto dalla normativa vigente in materia di contenimento e prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, si sottolinea che i titolari che attueranno gli ambiti di trasformazione realizzando opere considerate ricettori all'interno della fascia di pertinenza acustica, dovranno individuare ed adottare opere di mitigazione sulla sorgente, lungo la via di propagazione del rumore e direttamente sul ricettore per ridurre l'inquinamento acustico prodotto dall'esercizio dell'infrastruttura stradale, con l'adozione della migliori tecnologie disponibili; si suggerisce che detta indicazione venga riportata nelle NTA di piano;

si ribadisce che prima dell'esecuzione dei lavori che interessano la viabilità provinciale dovrà essere presentata, agli uffici preposti della Provincia, formale richiesta di Concessione corredata del progetto esecutivo; eventuali

prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche verranno indicate nella predetta fase.

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, oltre agli aggiornamenti richiesti in base alla nuova legislazione in materia, si rileva quanto segue:

d. inserimento dell'intero ambito di attività estrattiva ATEg19 in classe di fattibilità 3; e inoltre coerenza della tavola di PGT denominata DP08a con la Tavola 07 dello studio geologico, idrogeologico e sismico.

Inoltre si forniscono le seguenti indicazioni di carattere generale:

Per quanto attiene a tutela ambientale, aria ed energia e risorse idriche si rileva quanto segue:

e. "l'individuazione dell'impianto di depurazione delle acque reflue da fognature comunali, come riportato in cartografia di Piano, deve essere integrata con l'individuazione della relativa fascia di rispetto con larghezza minima di 100m, nella quale vige il vincolo di in edificabilità ai sensi della Delibera del 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento";

f. "la perimetrazione in cartografia di PGT dell'ATEg19 di Piano Cave Provinciale deve essere integrata con l'individuazione dell'area di rispetto dello stesso ambito estrattivo, in quanto anche per quest'area vige un vincolo sovraordinato al PGT rispetto alla destinazione d'uso";

g. nella realizzazione delle nuove opere dovranno essere preservati gli ambiti dei corsi d'acqua interessati considerando i seguenti disposti di legge: ai sensi dell'art.115, comma 1 del D.Lgs. 152/06 è vietata la tombinatura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità; per tutti i corpi idrici pubblici vale il divieto di edificabilità e di movimenti di terra nelle fascia di 10m dalla sponda d'argine, ai sensi del RD 523/1904 e successivi regolamenti; tale distanza è derogabile fino a 4 metri solo se previsto dall'elaborato tecnico di individuazione del reticolo idrografico predisposto dal Comune ai sensi dalla DGR 7/7868 del 2002 e s.m.i.;

h. per la realizzazione di nuove costruzioni ci si dovrà attenere a quanto previsto dalle seguenti normative (così come integrate e modificate dal D.Lgs 152/08 e dal D.Lgs 311/2007): 1. D.Lgs. n.192 del 19 agosto 2005 "Attuazione della Direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia e DGR n. VIII/5018 del 26 giugno 2007 "Determinazioni in merito alla certificazione energetica degli edifici"; 2. L.r.39 del 21 dicembre 2004, in materia di risparmio energetico e riduzione di emissioni inquinanti e climalteranti; 3. L.r.17 del 27 marzo 2000, con modifiche ed integrazioni apportate dalla L.r. 38/2004, in materia di risparmio energetico ad uso illuminazione esterna e di lotta all'inquinamento luminoso;

Per quanto attiene alle risorse economiche si rileva quanto segue:

i. con la DGR n.8/1681 del 29 dicembre 2005 è stato approvato il documento relativo alle "Modalità per la pianificazione comunale di cui all'art.7 della L.r.12/06", che al capitolo 2, relativamente al Documento di Piano, indica che tra i suoi contenuti dovrà esserci la dimostrazione della compatibilità delle politiche di intervento individuate con le risorse economiche attivabili dall'Amministrazione Comunale;

A titolo collaborativo si forniscono le seguenti indicazioni:

l. si rappresenta la necessità della verifica della razionale ubicazione dei servizi così come della idoneità dei siti prescelti per nuovi servizi e attrezzature di interesse generale appaiono condizioni necessarie alla valutazione delle qualità e delle potenzialità del servizio, e dovrà essere affrontata in fase di approvazione definitiva secondo una prospettiva qualitativa e prestazionale volta a superare una concezione prettamente quantitativa dello standard; inoltre si richiama che il Piano dei servizi dovrà esplicitare la sostenibilità dei costi anche in rapporto al Programma Triennale delle Opere pubbliche nell'ambito delle risorse comunali e di quelle provenienti

dalle realizzazioni degli interventi da parte dei privati; si richiama altresì la necessità che il Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'38, della I.r.12 dicembre 2003, art.26 dovrà essere integrato per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Considerazioni:

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si svolgono le seguenti considerazioni:

- a. si evidenzia che nella Tavola delle Previsioni di Piano, identificabile con la tavola DP08 del Documento di Piano ("Tavola delle previsioni del territorio comunale") risultano già rappresentati i vincoli, le aree di valore paesaggistico e ambientale e le aree non soggette a trasformazione urbanistica all'interno del territorio comunale di Galliaivola; per quanto attiene alle classi di fattibilità geologica, idrogeologica e sismica, al fine di una maggiore chiarezza nella lettura degli elaborati esse sono già riportate nell'elaborato DP08a che costituisce di fatto un'integrazione della tavola delle previsioni DP08; ciononostante si provvede ad aggiornare la suddetta tavola in base alle osservazioni presentate e controdedotte;

Per quanto attiene agli aspetti commerciali si svolgono le seguenti considerazioni:

- b. si evidenzia che nel territorio comunale di Galliaivola il Piano di Governo del Territorio, per quanto riguarda le destinazioni d'uso di tipo commerciale degli edifici, gli interventi ammessi sono solo di esercizi di vicinato ai sensi della normativa vigente, come specificato all'articolo 31, comma 3;

Per quanto attiene agli aspetti viabilistici si svolgono le seguenti considerazioni:

- c. il piano non prevede fuori dall'attuale perimetro di centro abitato accessi alla viabilità provinciale che avvengano direttamente dagli ambiti di trasformazione ma prevede già che gli stessi siano coordinati da strade locali o di arroccamento a loro volta collegate alla Strada Provinciale mediante intersezioni esistenti opportunamente adeguate, nuove intersezioni a rotatoria oppure nuove intersezioni che consentano la sola svolta a destra senza la possibilità di attraversamento della carreggiata, poste ad un'adeguata tra loro;

si recepisce quanto affermato nel parere di compatibilità, ovvero che: anche se l'opera non rientra nella programmazione e nelle priorità dell'ente provinciale, la variante al centro abitato di progetto rappresenta una soluzione ottimale dal punto di vista della viabilità e, assumendo una volta realizzata la valenza di viabilità provinciale, consentirà di deviare il traffico fuori dal centro abitato collegando la SP52 alla SP28;

il piano prevede già il recepimento della normativa in materia acustica vigente, specificamente all'articolo 26, comma 4, lettera "a" ("ai fini della prevenzione e risanamento dell'inquinamento acustico, per ogni edificio si deve conseguire la migliore compatibilità acustica con la zona in cui si trova, anche secondo quanto disposto dal Regolamento Edilizio vigente, nel rispetto della legislazione vigente in materia e in particolare sulla base di quanto stabilito per la Previsione di impatto acustico e la Valutazione previsionale di clima acustico dalla LR n.13/2001 e s.m.i. e dalla DGR n.8513/2002 e s.m.i., nonché specificamente dal Piano di Zonizzazione Acustica vigente");

è evidente che, ai sensi della legislazione vigente, gli interventi che interessano la viabilità provinciale sono assoggettati a formale richiesta di Concessione da presentare agli uffici preposti della Provincia, corredata del progetto esecutivo; in tale fase sono indicate eventuali prescrizioni relativamente a soluzioni viabilistiche, geometrie, dimensioni, ubicazione ed alle caratteristiche tecniche;

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, oltre agli aggiornamenti richiesti, si svolgono le seguenti considerazioni:

d. si ritiene opportuno l'inserimento dell'intero ambito di attività estrattiva ATEg19 in classe di fattibilità 3, e inoltre la coerenza della tavola di PGT denominata DP08a con la Tavola 07 dello studio geologico, idrogeologico e sismico.

Per quanto attiene alle indicazioni di carattere generale si svolgono le seguenti considerazioni:

Per quanto attiene a tutela ambientale, aria ed energia e risorse idriche si svolgono le seguenti considerazioni:

e. considerato che "per gli impianti di depurazione (...) è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto" e che "la larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione" e "in ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri", come specificato dalla Delibera del 4 febbraio 1977 emanata dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento ("Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n. 319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento"), si ritiene corretto inserire tale fascia negli elaborati grafici e specificarla nelle norme e nelle NTA di PGT;

f. si ritiene opportuno l'inserimento dell'intero ambito di attività estrattiva ATEg19 quale area non soggetta a trasformazione urbanistica assoggettata al Piano cave provinciale vigente

g. si evidenzia che l'art.115, comma 1 del Decreto Legislativo n.152 del 2006 con cui si vieta la tombinatura dei corsi d'acqua che non sia imposta da ragioni di tutela della pubblica incolumità è già inserito nelle NTA adottate all'articolo 15; inoltre si evidenzia che la legislazione vigente in materia di distanze dal reticolo idrico è espressamente citata nell'articolo 12 delle NTA;

h. il richiamo esplicito alle disposizioni vigenti in materia energetica è contenuto nella Norme del Piano di Governo del Territorio e in particolare nell'articolo 26 (Requisiti minimi degli interventi), comma 4, lettera "b" ("ai fini della riduzione dell'inquinamento atmosferico e del risparmio di energia, per ogni edificio si deve conseguire la migliore efficienza energetica, nel rispetto della legislazione vigente in materia e in particolare sulla base di quanto stabilito per la Certificazione energetica degli edifici dalla LR n.24/2006 e s.m.i. e dalla DGR n.5773/2007 e s.m.i.")

Per quanto attiene alle risorse economiche si rileva quanto segue:

i. come già evidenziato nella relazione di piano gli interventi previsti dal Piano di Governo del Territorio sono connessi all'attuazione delle aree e pertanto le risorse attivabili sono connesse alla realizzazione dell'urbanistica contrattata su queste aree e alla loro urbanizzazione a carico dei soggetti proprietari; per quanto attiene agli interventi nelle aree per servizi si completano i lavori in essere;

Per quanto attiene alle seguenti indicazioni:

l. si specifica che il Comune ha predisposto il Piano dei servizi che, partendo da un'analisi dell'offerta esistente, cioè dalla catalogazione della disponibilità dei servizi esistenti sul territorio comunale, e attraverso una verifica delle esigenze e delle necessità di servizi espressi dalla popolazione comunale, arriva alla traduzione dei dati qualitativi e quantitativi derivati dall'analisi di cui sopra; il Piano garantisce il soddisfacimento dei bisogni quantitativi previsti dalla normativa vigente; si evidenzia quanto specificato nell'articolo 3 delle NTA di PGT: "in sede di Bilancio e approvazione del Programma triennale delle opere pubbliche e relativi aggiornamenti, il Comune verifica lo stato di attuazione delle previsioni contenute negli elaborati del Piano dei Servizi, di cui all'ARTICOLO 2, comma 3, e ne determina gli eventuali adeguamenti con Deliberazione Comunale ai sensi della legislazione vigente; si evidenzia inoltre che il Piano generale dei servizi nel sottosuolo (PUGGS) di cui all'38, della legge regionale 12 dicembre 2003, art.26 integra il PGT per quanto riguarda l'infrastrutturazione del sottosuolo, con le nuove previsioni.

Proposta conclusiva:

#### RECEPIMENTO

Per quanto attiene alla Tavola delle previsioni si svolgono le seguenti conclusioni:

- a. si perimetra correttamente l'area non soggetta a trasformazione urbanistica corrispondente all'Ambito di Attività estrattiva ATE gl9; a tal fine si adeguano i seguenti elaborati di PGT: Tavola DP02; Tavola DP08; Tavola DP08a; Tavola DP08b; Tavola DP08c; Tavola PR01 e Tavola PS01;

Per quanto attiene agli aspetti commerciali si svolgono le seguenti conclusioni:

- b. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

Per quanto attiene agli aspetti viabilistici si svolgono le seguenti conclusioni:

- c. si rimanda alle considerazioni soprasvolte e si aggiunge la seguente frase alla relazione di piano DP08r: "Per quanto attiene alla viabilità di progetto (strada di superamento, quale percorso in alternativa all'attuale strada di attraversamento) indicata a Nord-Ovest del centro abitato, anche se l'opera non rientra nella programmazione e nelle priorità dell'ente provinciale, la variante al centro abitato di progetto rappresenta una soluzione ottimale dal punto di vista della viabilità e, assumendo una volta realizzata la valenza di viabilità provinciale, consentirà di deviare il traffico fuori dal centro abitato collegando la SP52 alla SP28"

Per quanto riguarda gli aspetti geologici, oltre agli aggiornamenti richiesti, si svolgono le seguenti conclusioni:

- d. si ritiene opportuno l'inserimento dell'intero ambito di attività estrattiva ATEgl9 in classe di fattibilità 3, e inoltre la coerenza della tavola di PGT denominata DP08a con la Tavola 07 dello studio geologico, idrogeologico e sismico; a tal fine si adeguano i seguenti elaborati di PGT: Tavola DP02; Tavola DP08; Tavola DP08a; Tavola PR01 e Tavola PS01

Per quanto attiene alle indicazioni di carattere generale si svolgono le seguenti conclusioni:

Per quanto attiene a tutela ambientale, aria ed energia e risorse idriche si svolgono le seguenti conclusioni:

- e. si aggiornano i seguenti elaborati di Piano, inserendo la fascia di rispetto di 100m di in edificabilità in corrispondenza dell'impianto depurazione con vasca imhoff: Tavola DP02; Tavola DP08; Tavola PR01 e Tavola PS01

inoltre si inserisce il seguente testo aggiuntivo nelle norme di indirizzo (Elaborato DP08n) al comma 3 all'articolo 7: "Per gli impianti di depurazione è prescritta una fascia di rispetto assoluto di 100 metri con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto stesso, ai sensi della Delibera del 4 febbraio 1977 emanata dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento."

Analogamente all'articolo 16 delle NTA si aggiunge il seguente testo: "Per gli impianti di depurazione è prescritta una fascia di rispetto assoluto di 100 metri con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto stesso, ai sensi della Delibera del 4 febbraio 1977 emanata dal Comitato dei Ministri per la Tutela delle acque dall'inquinamento. Essa è individuata negli elaborati del presente PGT, di cui all'articolo 2, in particolare nella tavola denominata "PR01 - Tavola delle previsioni di Piano - Suddivisione in aree del territorio comunale - scala 1:10000". L'origine riferimento non è stata trovata.", con apposita linea tratteggiata."

- f. si ritiene opportuno l'inserimento dell'intero ambito di attività estrattiva ATEgl9 quale area non soggetta a trasformazione urbanistica assoggettata al Piano cave provinciale vigente; a tal fine si adeguano i seguenti elaborati di PGT: Tavola DP02; Tavola DP08; Tavola DP08a; Tavola DP08b; Tavola DP08c; Tavola PR01 e Tavola PS01

g. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

h. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

Per quanto attiene alle risorse economiche si svolgono le seguenti conclusioni:

i. si rimanda alle considerazioni soprasvolte;

Per quanto alle ultime considerazioni si svolgono le seguenti conclusioni:

l. si rimanda alle considerazioni soprasvolte